

Committente:

RWE

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma
P.IVA/C.F. 06400370968

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO "ALAS"
- Comuni di Ittiri e Villanova Monteleone (SS) -

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI

N° Documento:

PEALAS-P17.02

ID PROGETTO:

PEALAS

DISCIPLINA:

P

TIPOLOGIA:

FORMATO:

A4

Elaborato:

Studio di inserimento urbanistico

FOGLIO:

SCALA:

Nome file:

PEALAS-P17.02_Studio di inserimento urbanistico

A cura di:



Progettista:

Ing. Giuseppe Frongia

Gruppo di progettazione:

Ing. Giuseppe Frongia
(coordinatore e responsabile)
Ing. Marianna Barbarino
Ing. Enrica Batzella
Ing. Antonio Dedoni
Ing. Gianluca Melis
Ing. Emanuela Spiga
Dott. Andrea Cappai
Dott. Matteo Tatti



Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	15/07/2020	PRIMA EMISSIONE	IAT	GF	RWE

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 2 di 35

INDICE

1	PREMESSA GENERALE	3
2	NORME E INDIRIZZI DI TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA.....	4
2.1	Il Codice dei beni culturali e del paesaggio	4
2.1.1	<i>I contenuti della disciplina vigente</i>	4
2.1.2	<i>Interazioni con la disciplina vigente</i>	6
2.1.2.1	<i>Postazioni eoliche e opere connesse</i>	6
2.2	Il Piano paesaggistico regionale.....	8
2.2.1	<i>Impostazione generale del P.P.R.</i>	8
2.2.2	<i>Esame delle interazioni tra la disciplina del P.P.R. e le opere proposte.....</i>	10
3	DISCIPLINA URBANISTICA E INDIRIZZI DI LIVELLO LOCALE.....	20
3.1	Piano Urbanistico Comunale del Comune di Ittiri e Piano Urbanistico Comunale del Comune di Villanova Monteleone	20
4	ALTRI PIANI E PROGRAMMI DI INTERESSE	22
4.1	Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI).....	22
4.2	Piano Stralcio Fasce Fluviali.....	25
5	INDICAZIONE E ANALISI COMPLESSIVA DEI LIVELLI DI TUTELA OPERANTI NEL CONTESTO PAESAGGISTICO E NELL'AREA DI INTERVENTO CONSIDERATA	28

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 3 di 35

1 PREMESSA GENERALE

Il presente documento costituisce parte integrante del progetto definitivo concernente l'installazione di n. 11 aerogeneratori di grande taglia ed opere connesse, in agro dei comuni di Ittiri e Villanova Monteleone (SS).

Quanto segue è redatto ai fini del conseguimento dell'Autorizzazione Unica del progetto di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, in accordo con quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3/25 del 23/01/2018.

Nel proseguo saranno individuate le relazioni tra il progetto proposto ed i principali atti di pianificazione urbanistica di riferimento. Un particolare approfondimento è stato rivolto all'analisi della coerenza dell'intervento con la disciplina dettata dal D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. (Codice Urbani) e le prescrizioni del Piano paesaggistico regionale.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 4 di 35

2 NORME E INDIRIZZI DI TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

2.1 Il Codice dei beni culturali e del paesaggio

2.1.1 I contenuti della disciplina vigente

Il Capo I del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/04), nel definire il paesaggio come *“una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni”*, ha posto le basi per la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche. Gli indirizzi e i criteri sono rivolti a perseguire gli obiettivi della salvaguardia e della reintegrazione dei valori del paesaggio, anche nella prospettiva dello sviluppo sostenibile.

In questo quadro le Regioni sono tenute, pertanto, a garantire che il paesaggio sia adeguatamente tutelato e valorizzato e, di conseguenza, a sottoporre ad una specifica normativa d'uso il territorio, approvando i piani paesaggistici, ovvero i piani urbanistico territoriali, concernenti l'intero territorio regionale.

L'art. 134 del Codice individua come beni paesaggistici:

- *Gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico.* Sono le c.d. bellezze naturali già disciplinate dalla legge 1497/1939 (bellezze individue e d'insieme), ora elencate nell'art. 136, tutelate vuoi per il loro carattere di bellezza naturale o singolarità geologica, vuoi per il loro pregio e valore estetico-tradizionale.
- *Le aree tutelate per legge:* sono i beni già tutelati dalla c.d. Legge Galasso (431/1985), individuati per tipologie territoriali, indipendentemente dal fatto che ad essi inerisca un particolare valore estetico o pregio (art. 142), con esclusione del paesaggio urbano da questa forma di tutela.
- *gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'art. 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti:* è questa un'importante novità del Codice. In precedenza i piani paesistici disciplinavano, infatti, beni già sottoposti a tutela.

L'articolo 136 del Codice contiene, dunque, la classificazione dei beni paesaggistici che sono soggetti alle disposizioni di tutela per il loro notevole interesse pubblico, di seguito elencati:

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 5 di 35

d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

L'articolo 142 sottopone, inoltre, alla legislazione di tutela paesaggistica, fino all'approvazione del piano paesaggistico adeguato alle nuove disposizioni, anche i seguenti beni:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2 commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
- j) i vulcani;
- k) le zone di interesse archeologico.

Al piano paesaggistico è assegnato il compito di ripartire il territorio in ambiti omogenei, in funzione delle caratteristiche naturali e storiche, e in relazione al livello di rilevanza e integrità dei valori paesaggistici: da quelli di elevato pregio fino a quelli significativamente compromessi o degradati.

L'articolo 146 ha riscritto completamente la procedura relativa all'autorizzazione per l'esecuzione degli interventi sui beni sottoposti alla tutela paesaggistica, precisandone meglio alcuni aspetti rispetto alla previgente normativa contenuta nel Testo Unico.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 6 di 35	

Nel premettere che i proprietari, i possessori o i detentori degli immobili e delle aree sottoposti alle disposizioni relative alla tutela paesaggistica non possono distruggerli, né introdurre modifiche che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione, il Legislatore ha confermato l'obbligo di sottoporre all'Ente preposto alla tutela del vincolo i progetti delle opere di qualunque genere che intendano eseguire, corredati della documentazione necessaria alla verifica di compatibilità paesaggistica. Tale documentazione è stata oggetto di apposita individuazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2005, assunto d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

La domanda di autorizzazione dell'intervento dovrà contenere la descrizione:

- a) dell'indicazione dello stato attuale del bene;
- b) degli elementi di valore paesaggistico presenti;
- c) degli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte e degli elementi di mitigazione e di compensazione necessari.

2.1.2 Interazioni con la disciplina vigente

2.1.2.1 Postazioni eoliche e opere connesse

Riguardo al settore d'intervento, non sussistono interferenze dirette e materiali tra i siti di installazione degli aerogeneratori e le aree sottoposte a tutela ai sensi degli artt. 136-142 del Codice.

Con riferimento alle opere connesse, alcune porzioni degli interventi di adeguamento alla viabilità comunale e del tracciato dell'elettrodotta interrato si sovrappongono alla seguenti aree vincolate:

- Territori coperti da foreste e boschi (art. 142 comma 1 lett. g), relativamente a locali interventi di manutenzione della sede viaria esistente;
- Fascia di tutela di 150 m del "Riu Camedda", iscritto negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (art. 142, comma 1, lettera c), relativamente al tracciato del cavidotto di distribuzione elettrica d'impianto.

Riguardo alla categoria dei "Territori coperti da foreste e boschi", ai fini di una valutazione preliminare, è stato considerato lo "Strato 06-Vegetazione" riportato nel database Geotopografico alla scala 1:10.000 (DBG10K), una banca dati elaborata per tutto il territorio regionale, disponibile nel sito www.sardegnaegeoportale.it, e strutturata gerarchicamente secondo Strati, Temi Classi. In

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 7 di 35	

particolare, all'interno dello Strato della Vegetazione, nel Tema delle Aree Agroforestali, è stata considerata la classe "Bosco", il cui dato è stato generato a partire dalle entità geometriche contenute nella Carta dell'Uso del suolo 2003.

Pertanto, l'effettiva ascrizione di tali porzioni delle aree di intervento alla categoria dei "Territori coperti da foreste e boschi" si ritiene debba essere ricondotta alle competenze del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, a cui sono attribuiti compiti di vigilanza, prevenzione e repressione di comportamenti e attività illegali in campo ambientale.

In merito alla sovrapposizione delle opere con la Fascia di tutela del *Riu Camedda*, si segnalano le disposizioni dell'Allegato A al DPR 31/2017, che esclude dall'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica alcune categorie di interventi, tra cui le opere di connessione realizzate in cavo interrato. In particolare, il suddetto Allegato al punto A15 recita *"fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm"*.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 8 di 35

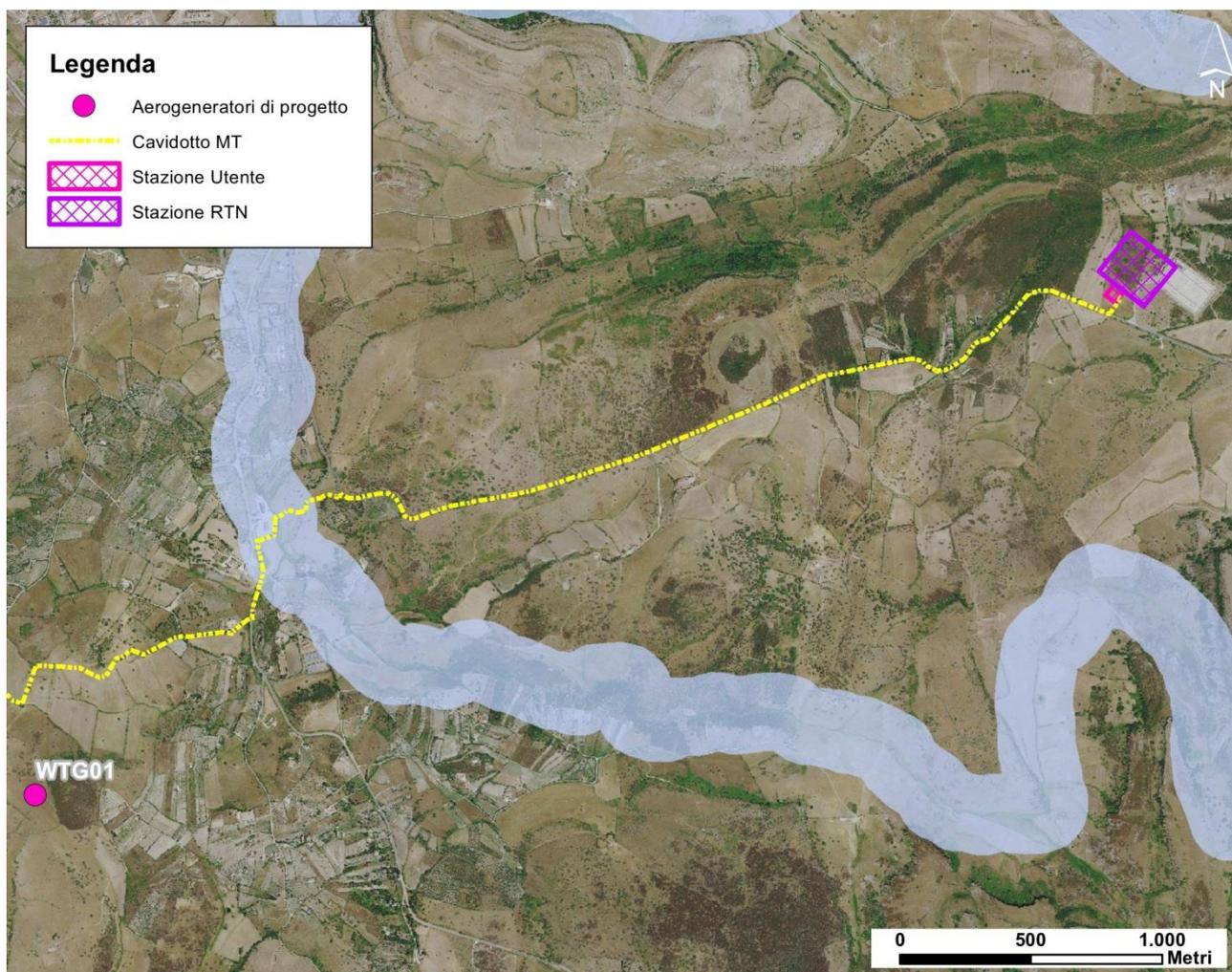


Figura 2.1 – Sovrapposizione del tracciato del cavidotto di distribuzione elettrica d'impianto con la fascia di tutela di 150 m del Riu Camedda

2.2 Il Piano paesaggistico regionale

2.2.1 Impostazione generale del P.P.R.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 82 del 7 settembre 2006 è stato approvato in via definitiva il Piano Paesaggistico Regionale, Primo ambito omogeneo - Area Costiera, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 11 della L.R. 22 dicembre 1989, n. 45, modificato dal comma 1 dell'articolo 2 della L.R. 25.11.2004, n. 8.

Il Piano è entrato in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Regionale (BURAS anno 58 n. 30 dell'8 settembre 2006).

Attraverso il Piano Paesaggistico Regionale, di seguito denominato P.P.R., la Regione riconosce i caratteri, le tipologie, le forme e gli innumerevoli punti di vista del paesaggio sardo, costituito dalle

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 9 di 35	

interazioni della naturalità, della storia e della cultura delle popolazioni locali, intese come elementi fondamentali per lo sviluppo, ne disciplina la tutela e ne promuove la valorizzazione.

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/04) ha introdotto numerosi requisiti e caratteristiche obbligatorie in ordine ai contenuti dei Piani Paesaggistici; detti requisiti rappresentano, pertanto, dei punti fermi del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), configurandolo come strumento certamente innovativo rispetto ai previgenti atti di pianificazione urbanistica regionale (P.T.P. di cui alla L.R. 45/89).

Una prima caratteristica di novità concerne l'ambito territoriale di applicazione del piano paesaggistico che deve essere riferito all'intero territorio regionale. Il comma 1 dell'art. 135 del Codice stabilisce, infatti, che *"Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: "piani paesaggistici".* Con tali presupposti il P.P.R. si configura come *"piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici."* In questo senso il P.P.R. viene assunto, nella sua valenza urbanistica, come strumento sovraordinato della pianificazione del territorio, con i suoi contenuti descrittivi, prescrittivi e propositivi (art. 143, comma 3, del Codice e art. 2, comma 2, delle NTA). La Regione, quindi, nell'esercizio della sua competenza legislativa primaria in materia di urbanistica, definisce ed approva il P.P.R., che, oltre agli obiettivi ed alle funzioni che gli sono conferiti dal Codice, diventa la cornice ed il quadro programmatico della pianificazione del territorio regionale.

Conformemente a quanto prescritto dal D.Lgs. 42/04, nella sua scrittura antecedente al D.Lgs. 63/2008, il P.P.R. individua i beni paesaggistici, classificandoli in (art. 6 delle NTA, commi 2 e 3):

- beni paesaggistici individuati, cioè quelle categorie di beni immobili i cui caratteri di individualità ne permettono un'identificazione puntuale;
- beni paesaggistici d'insieme, cioè quelle categorie di beni immobili con caratteri di diffusività spaziale composti da una pluralità di elementi identitari coordinati in un sistema territoriale relazionale.

I beni paesaggistici individuati sono quelli che il Codice definisce "immobili, (identificati con specifica procedura ai sensi dell'art. 136), tutelati vuoi per il loro carattere di bellezza naturale o singolarità geologica, vuoi per il loro pregio e valore estetico-tradizionale; nonché le aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 (beni già tutelati dalla Legge Galasso 431/85) e gli immobili e le aree sottoposti a

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 10 di 35

tutela dai piani paesaggistici ai sensi del comma 1, lettera i, dell'art. 143 del Codice Urbani. Nell'attuale riscrittura del Codice, peraltro, il Piano Paesaggistico può individuare ulteriori immobili od aree, di notevole interesse pubblico a termini dell'articolo 134, comma 1, lettera c), procedere alla loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché alla determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 138.

I beni paesaggistici d'insieme sono le "aree" identificate ai sensi dei medesimi articoli.

Per quanto riguarda le categorie di immobili ed aree individuati dal P.P.R. ai sensi della prima versione dell'art. 143, questi necessitano di particolari misure di salvaguardia, gestione ed utilizzazione (comma 2, lettera b, dell'art. 8 delle NTA, e comma 1, lettera i, dell'art. 143 del Codice).

Ciò che differenzia le aree e gli immobili che costituiscono beni paesaggistici ai sensi degli artt. 142 e 143 del Codice e quelli di cui all'articolo 136, è che per questi ultimi è necessaria apposita procedura di dichiarazione di interesse pubblico. I beni di cui all'art. 142 sono individuati senza necessità di questa procedura mentre gli ulteriori immobili od aree, di notevole interesse pubblico a termini dell'articolo 134, di cui al comma 1, lettera d, dell'art. 143, possono essere individuati solamente all'interno del piano paesaggistico.

Il P.P.R. si applica, nella sua attuale stesura, solamente agli ambiti di paesaggio costieri, individuati nella cartografia del P.P.R., secondo l'articolazione in assetto ambientale, assetto storico-culturale e assetto insediativo. Per gli ambiti di paesaggio costieri, che sono estremamente importanti per la Sardegna poiché costituiscono un'importante risorsa potenziale di sviluppo economico legato al turismo connesso al mare ed alle aree costiere, il P.P.R. detta una disciplina transitoria rigidamente conservativa, e un futuro approccio alla pianificazione ed alla gestione delle zone marine e costiere basato su una prassi concertativa tra Comuni costieri, Province e Regione.

Peraltro, i beni paesaggistici ed i beni identitari individuati e tipizzati dal P.P.R., pur nei limiti delle raccomandazioni sancite da alcune sentenze di Tribunale Amministrativo Regionale, sono comunque soggetti alla disciplina del Piano, indipendentemente dalla loro localizzazione o meno negli ambiti di paesaggio costiero (art. 4, comma 5 NTA).

2.2.2 *Esame delle interazioni tra la disciplina del P.P.R. e le opere proposte*

Per quanto riguarda specificamente il territorio interessato dalle opere in progetto, lo stesso risulta parzialmente ricompreso all'interno dell'Ambito di Paesaggio Costiero n. 12 "Monteleone" così come individuato nella Tavola 1.1 allegata al P.P.R. in scala 1:200.000 (Figura 2.2). Più

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 11 di 35

specificatamente, risultano esterne al suddetto Ambito le postazioni WTG1, WTG4, WTG9, WTG10 e, parzialmente, WTG8.

Relativamente all'area di inserimento dei nuovi aerogeneratori in progetto e delle opere connesse, lo stralcio delle Tavole in scala 1:25.000 allegate al P.P.R. (Foglio 479 Sez. I, Sez. IV), illustranti i tematismi del Piano, è riportato nella

Figura 2.3 e nella Figura 2.4.

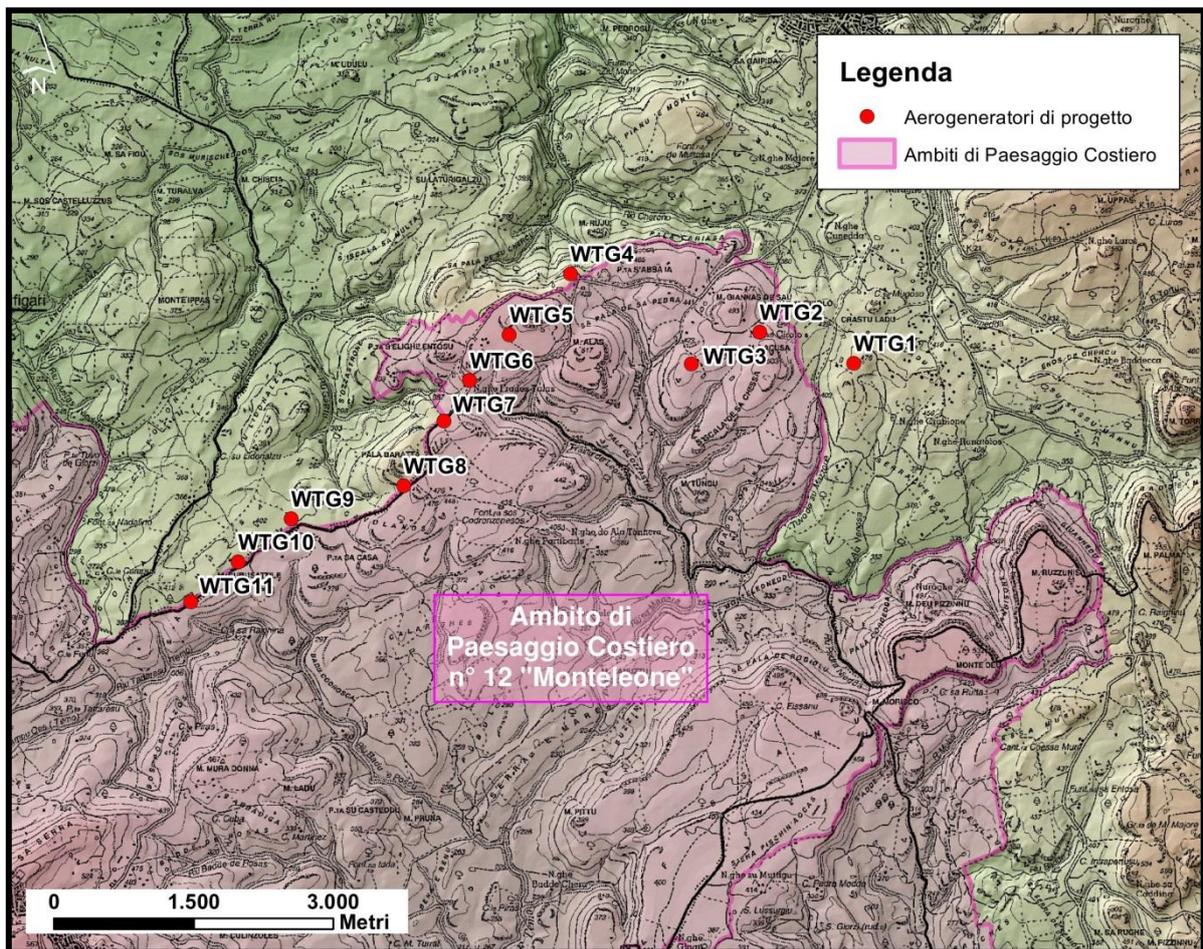


Figura 2.2 – Ambito di paesaggio costiero n° 12 “Monteleone” e aerogeneratori di progetto

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 13 di 35

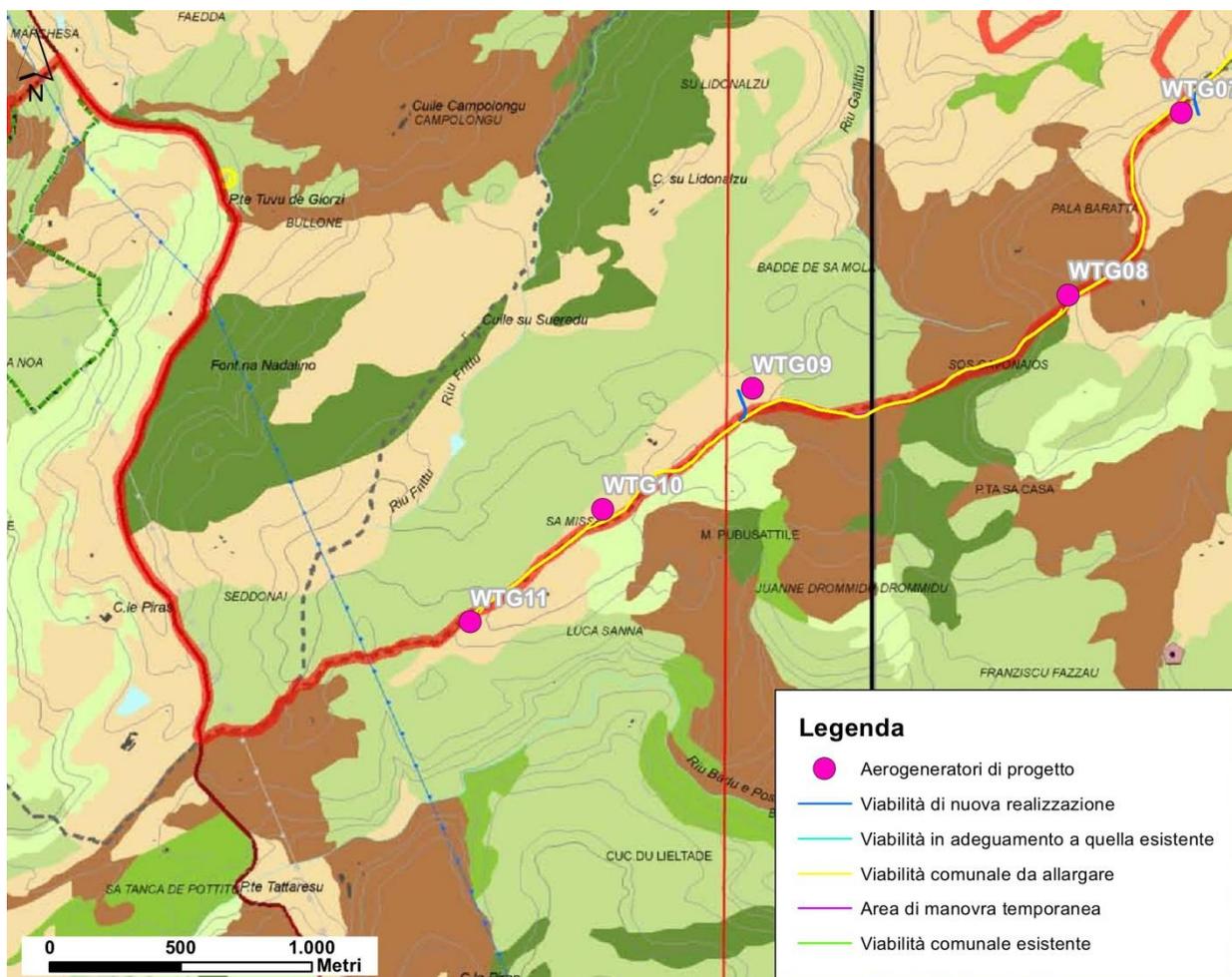


Figura 2.4 - Stralcio Foglio 479 Sez. I e Sez. IV – Postazioni eoliche WTG7-WTG11

L'analisi delle interazioni tra il P.P.R. e l'intervento proposto, condotta attraverso l'ausilio degli strati informativi pubblicati sullo specifico portale istituzionale della Regione Sardegna (www.sardegnegeoportale.it), ha consentito di porre in evidenza quanto segue:

- L'intervento, incluso nel sistema delle infrastrutture ("centrali, stazioni e linee elettriche", artt. 102, 103, 104 N.T.A. P.P.R.), interessa le seguenti categorie di beni paesaggistici di cui all'Art. 17 delle N.T.A. del P.P.R.:
 - *Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee* (art. 17 comma 3 lettera h N.T.A. P.P.R.) relativamente a:
 - una porzione della viabilità di accesso alla postazione eolica WTG1 (Figura 2.5) in corrispondenza del tratto sommitale del corso d'acqua denominato *Tuvu de Su Mazzone*;

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 14 di 35

- Locali interventi di adeguamento della viabilità comunale esistente, in corrispondenza del *Riu Tutti*, *Riu Trainu de Leone*, *Riu Gallittu*;
- Tracciato del cavidotto di distribuzione elettrica d'impianto in corrispondenza del *Riu Camedda*, già menzionato al par. 2.1.

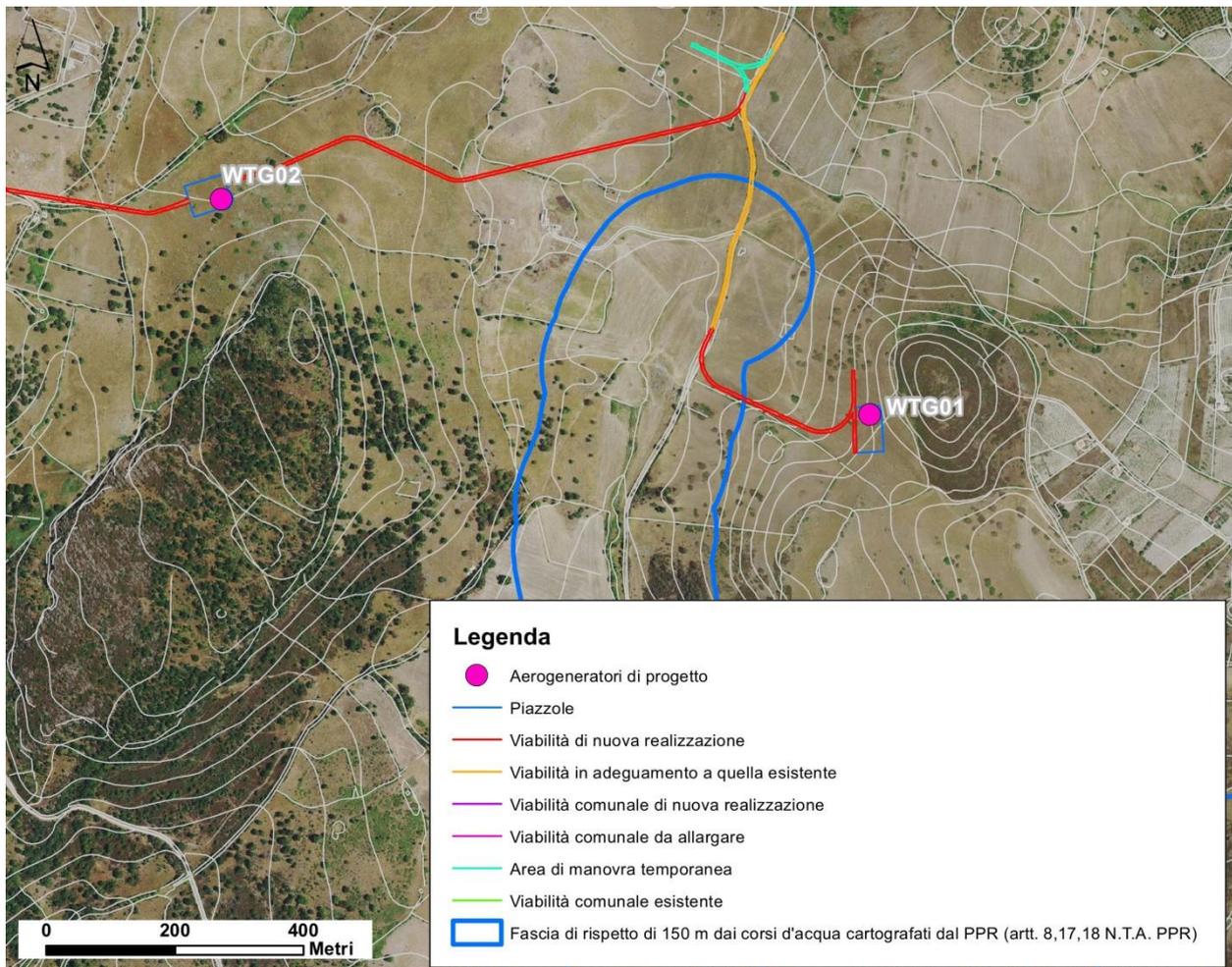


Figura 2.5 – Sovrapposizione della pista di accesso alla postazione eolica WTG1 alla fascia di tutela di 150 m del corso d'acqua denominato *Tuvu Su Mazzone*, bene paesaggistico ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera h N.T.A. P.P.R.)

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 15 di 35

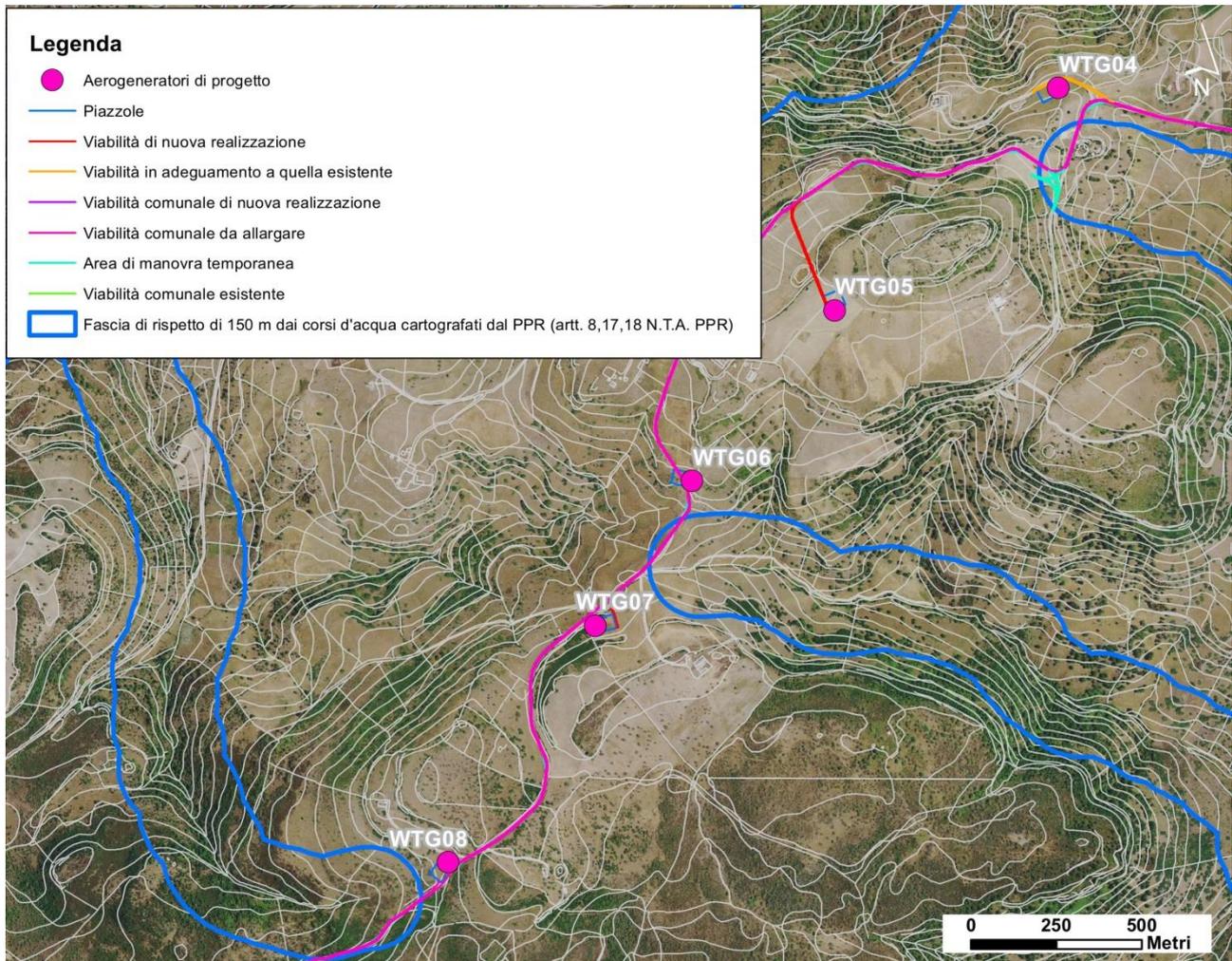


Figura 2.6 - Sovrapposizione della viabilità esistente da adeguare localmente alla fascia di tutela di 150 m del Riu Tutti, Riu Trainu de Leone, Riu Gallittu, beni paesaggistici ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera h N.T.A. P.P.R.)

– Con riferimento alle categorie dell'Assetto Ambientale ed alla scala di dettaglio della cartografia del P.P.R., gli interventi in progetto sono inquadrabili come segue:

Aerogeneratori e piazzole:

- tutte le postazioni eoliche si sovrappongono ad "aree agroforestali" (artt. 28, 29, 30 N.T.A. del P.P.R.), inquadrabili nella fattispecie delle "colture erbacee specializzate" e, per l'aerogeneratore WTG8, nella fattispecie delle "colture arboree specializzate".

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 16 di 35	

Per le aree agroforestali il P.P.R. prevedrebbe il divieto di trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso, o paesaggi agrari di particolare pregio o habitat di interesse naturalistico (art. 29, N.T.A. P.P.R.).

In tal senso, valutato l'innegabile interesse pubblico assunto dall'iniziativa proposta, sancito dalla L. 10/91 e ribadito dal D.Lgs. 387/2003 (art. 12 comma 1), si segnala la necessità di operare una distinzione tra le aree incluse all'interno degli Ambiti di paesaggio costiero di cui all'art. 14 delle N.T.A del P.P.R., laddove le disposizioni del Piano assumono carattere prescrittivo e vincolante per la pianificazione urbanistica, e gli "ambiti interni", in cui tali disposizioni hanno mero valore di indirizzo.

A tale riguardo, nel segnalare come sia esclusa la presenza di habitat di interesse naturalistico nelle aree di sedime delle installazioni eoliche, si evidenzia come l'occupazione di territorio associata alla realizzazione di impianti eolici è minima, in rapporto ad altre centrali energetiche, e tale da non arrecare alcun pregiudizio alle attuali condizioni d'uso dei terreni.

Viabilità di accesso alle postazioni eoliche:

- o locale sovrapposizione ad aree seminaturali di cui agli artt. 25, 26 e 27 N.T.A., lungo una porzione della viabilità di accesso all'aerogeneratore WTG3, inquadrabili nella fattispecie delle "praterie" (Figura 2.7).

Per le aree seminaturali il P.P.R. prevedrebbe un approccio di gestione conservativo che si traduce sostanzialmente nel divieto di qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica (artt. 23 e 26 N.T.A. P.P.R.).

Peraltro gli interventi ivi previsti, impostati su una sede stradale già esistente, andranno a interessare in maniera alquanto contenuta i settori naturaliformi riconoscibili ai margini della stessa.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 17 di 35

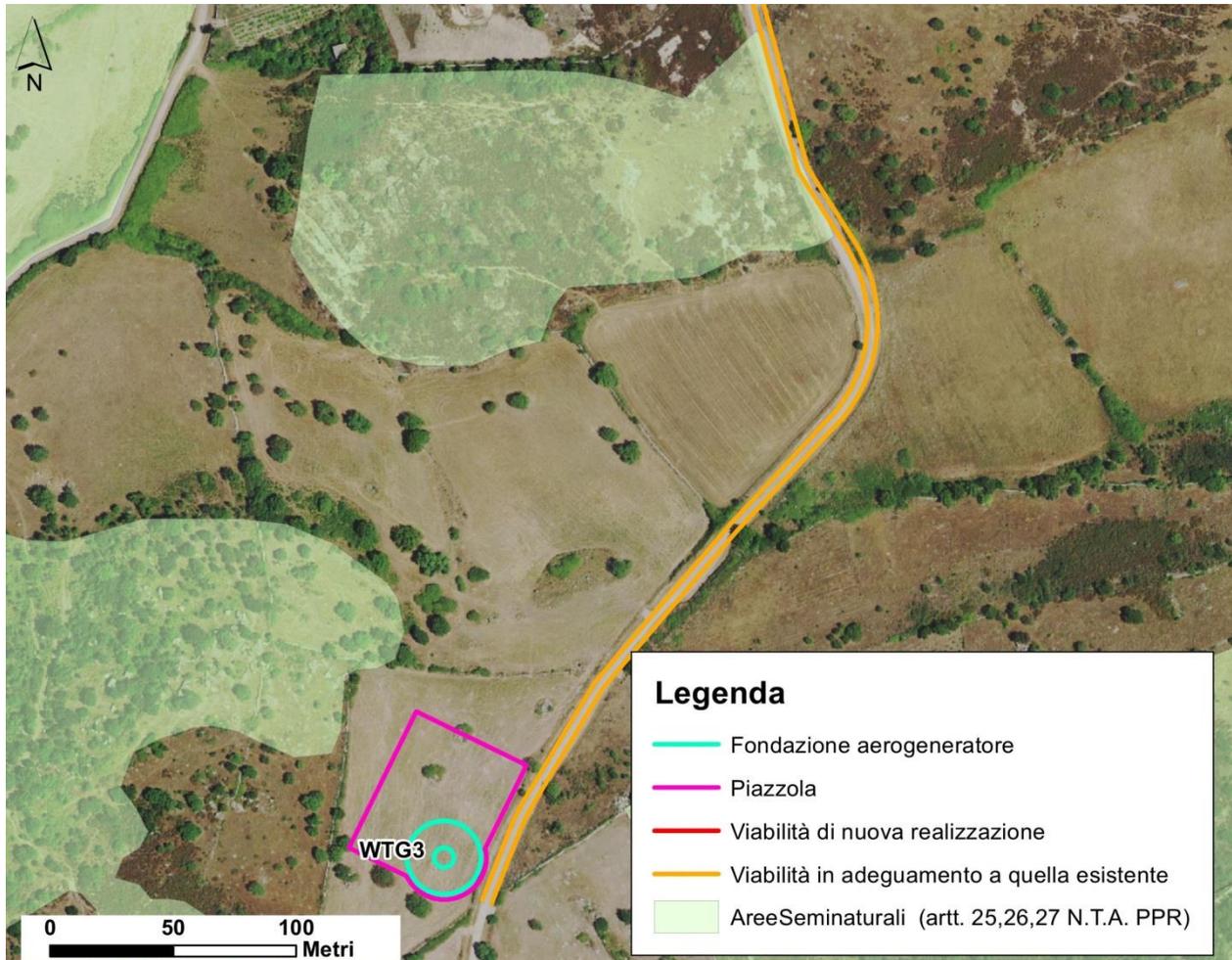


Figura 2.7 - Sovrapposizione della viabilità di accesso all'aerogeneratore WTG3 con Aree Seminaturali

Locali interventi di manutenzione nella viabilità comunale:

- locale sovrapposizione ad aree naturali e subnaturali, di cui agli artt. 22, 23 e 24 N.T.A, inquadrabili nella fattispecie dei "boschi" e della "macchia", e ad aree seminaturali di cui agli artt. 25, 26 e 27 N.T.A., inquadrabili nella fattispecie delle "praterie". In tal senso, valgono le considerazioni espresse al punto precedente;

Cavidotto di distribuzione elettrica d'impianto:

- locale sovrapposizione ad aree seminaturali di cui agli artt. 25, 26 e 27 N.T.A., inquadrabili nella fattispecie dei "boschi" e delle "praterie". Peraltro, si evidenzia come il tracciato del cavidotto risulti prevalentemente impostato sulla viabilità

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 18 di 35	

esistente; pertanto, l'interferenza con la suddetta categoria di aree risulta essere marginale;

Stazione Utente e Stazione RTN

- Aree seminaturali di cui agli artt. 25, 26 e 27 N.T.A., inquadrabili nella fattispecie delle "praterie".

- Relativamente all'Assetto Storico-Culturale, le opere proposte si collocano interamente all'esterno del buffer di 100 metri da manufatti di valenza storico-culturale cartografati dal P.P.R. nonché esternamente ai siti archeologici per i quali sussista un vincolo di tutela ai sensi della L. 1089/39 e del D.Lgs. 42/04 art. 10 (Elaborato RIVM-TAS10002-8). Costituisce eccezione una porzione del tracciato del cavidotto di distribuzione elettrica d'impianto, sovrapposto alla fascia di tutela di 100m da un nuraghe classificato come bene paesaggistico ai sensi degli artt. 8, 47, 48, 49 delle N.T.A. Peraltro, come evidenziato in Figura 2.8, lo stesso risulta inserito entro un'area profondamente alterata dalla presenza di alcuni edifici a destinazione industriale.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 19 di 35

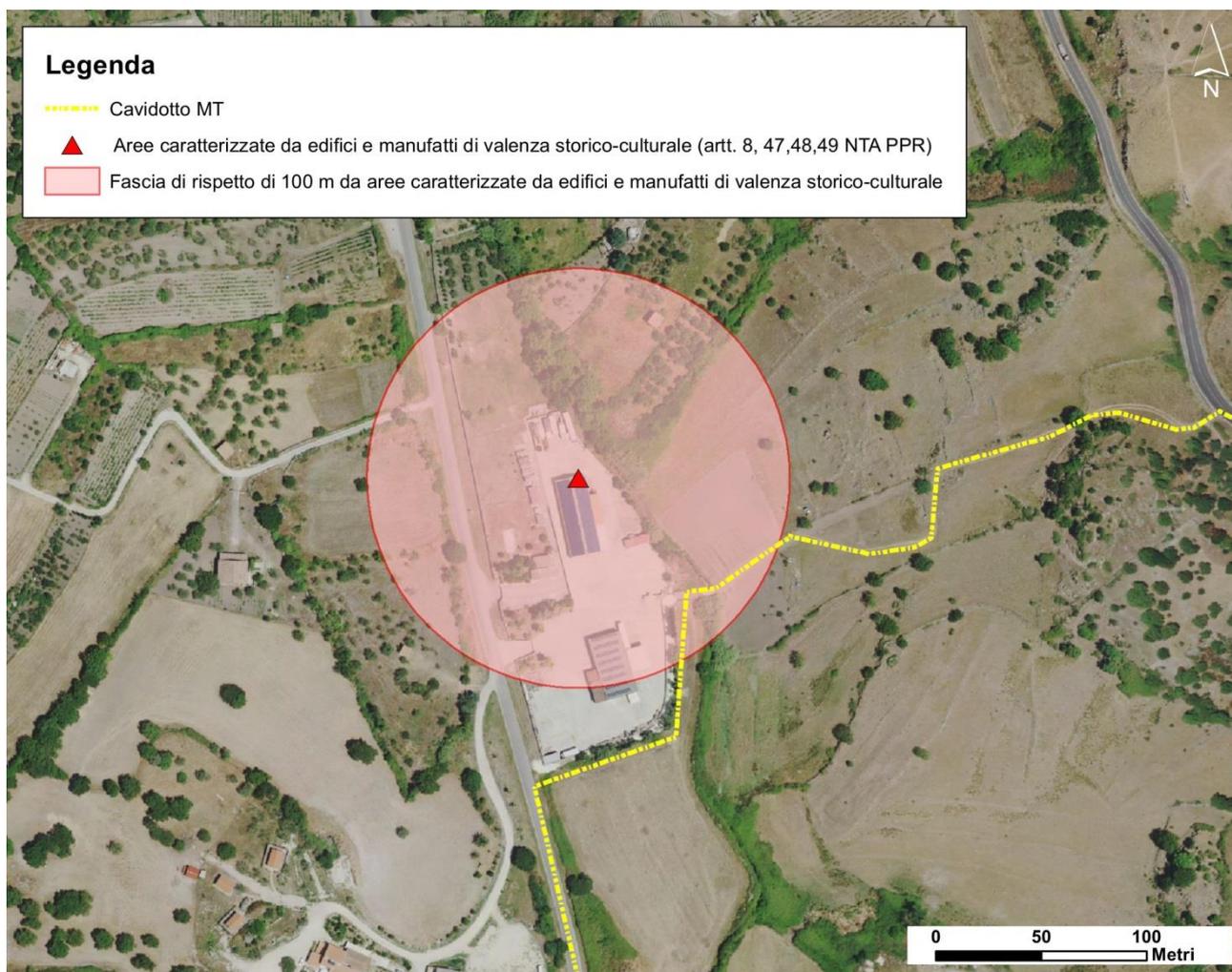


Figura 2.8 – Sovrapposizione del tracciato del cavidotto di distribuzione elettrica d’impianto con la fascia di tutela di un nuraghe, bene paesaggistico ai sensi degli artt.8, 47, 48, 49 N.T.A. del PPR.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 20 di 35	

3 DISCIPLINA URBANISTICA E INDIRIZZI DI LIVELLO LOCALE

3.1 *Piano Urbanistico Comunale del Comune di Ittiri e Piano Urbanistico Comunale del Comune di Villanova Monteleone*

Sotto il profilo della disciplina urbanistica locale, lo strumento di riferimento per tutti gli aerogeneratori in comune di Ittiri è il Piano Urbanistico Comunale (PUC), la cui ultima variante risulta adottata definitivamente con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 28/03/2018, vigente a far data dalla pubblicazione sul BURAS n. 30 del 21/06/2018.

Con riferimento alle disposizioni contenute nel suddetto PUC, le installazioni eoliche proposte nonché le opere accessorie ricadono in Zona E "Agricola"; più specificatamente, le postazioni WTG1, WTG2, WTG3, WTG5 e WTG6 ricadono all'interno della Sottozona E2, definita di primaria importanza per la funzione agricola-produttiva e caratterizzata dalla presenza di attività agricole varie, mentre le postazioni WTG4, WTG8, WTG9 e WTG10 ricadono all'interno della Sottozona E5, la quale individua aree di elevato valore ambientale, marginali per l'insediamento agricolo, costituite in prevalenza da macchia alta, bosco e pascolo arborato.

Con riferimento al tracciato del cavidotto di distribuzione elettrica d'impianto, ricadente anch'esso in territorio comunale di Ittiri, si evidenzia la sovrapposizione dello stesso con la Sottozona E2, con la Sottozona E5 e con la Sottozona E3, quest'ultima contraddistinta da aree caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, per cui si ammette l'uso finalizzato all'attività agricola e alla residenza. Relativamente alla stazione di utenza e alla stazione RTN, le stesse ricadono all'interno della Sottozona E2 e della Sottozona E5.

In relazione alle postazioni eoliche WTG7, WTG11 e opere connesse, lo strumento di riferimento è il Piano Urbanistico Comunale di Villanova Monteleone, la cui ultima variante è stata adottata definitivamente con Del. C.C. N. 46 del 22/10/2004 vigente a far data dalla pubblicazione sul BURAS N. 7 del 7/03/2006.

Le suddette opere ricadono in Zona E "Agricola" - Sottozona E5, la quale individua aree marginali per l'attività agricola nella quale viene ravvisata l'esigenza di garantire le condizioni adeguate di stabilità ambientale.

Sotto il profilo procedurale, la possibilità di dar seguito all'autorizzazione delle opere in progetto, eventualmente in deroga rispetto alle disposizioni degli strumenti urbanistici locali, si ritiene possa individuarsi in conformità a quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., in ordine alla razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative degli impianti a fonte rinnovabile, che attribuisce all'atto autorizzativo stesso, ove occorra, la valenza di variante

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 21 di 35	

urbanistica. Ai sensi dell'art. 12 c. 7 del D. Lgs. 387/2003, inoltre, è previsto espressamente che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili possano essere ubicati in zone classificate agricole dai piani urbanistici.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 22 di 35	

4 ALTRI PIANI E PROGRAMMI DI INTERESSE

4.1 Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), redatto ai sensi del comma 6 ter dell'art. 17 della Legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 54/33 del 30 dicembre 2004 e reso esecutivo in forza del Decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici in data 21 febbraio 2005, n. 3. Il PAI prevede:

- indirizzi, azioni settoriali, norme tecniche e prescrizioni generali per la prevenzione dei pericoli e dei rischi idrogeologici nel bacino idrografico unico regionale e nelle aree di pericolosità idrogeologica;
- disciplina le aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4), elevata (Hi3), media (Hi2) e moderata (Hi1) perimetrate nei territori dei Comuni indicati nell'Allegato A del PAI;
- disciplina le aree di pericolosità da frana molto elevata (Hg4), elevata (Hg3), media (Hg2) e moderata (Hg1) perimetrate nei territori dei Comuni indicati nell'Allegato B del PAI.

Relativamente al settore di interesse, non si segnalano interferenze tra le opere e le aree cartografate a pericolosità idraulica (Figura 4.1); relativamente alle aree cartografate a pericolosità da frana, si evidenzia la sovrapposizione delle installazioni eoliche e della viabilità di nuova realizzazione o in adeguamento a quella esistente con aree cartografate a pericolosità da frana Hg0, ovvero non soggette a fenomeni franosi e con pericolosità assente (Figura 4.2).

Relativamente alla viabilità comunale, soggetta a puntali interventi di manutenzione, si evidenzia la locale sovrapposizione della stessa con aree cartografate a pericolosità da frana Hg3 – "Elevata" (Figura 4.3).

Per la disciplina della suddetta categoria di aree, l'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI rimanda alla disciplina delle aree a pericolosità da frana Hg4 "Molto Elevata" (art. 31 N.T.A.), ovvero la più restrittiva, la quale stabilisce che *"In materia di infrastrutture a rete o puntuali pubbliche o di interesse pubblico nelle aree di pericolosità molto elevata da frana sono consentiti esclusivamente gli interventi di manutenzione straordinaria"* (art. 31 comma 3 lettera b N.T.A.), riconducibili agli interventi in oggetto, per i quali *"l'Autorità Idraulica potrà richiedere, a suo insindacabile giudizio, lo studio di compatibilità geologica e geotecnica o parte di esso, in relazione alla peculiarità dell'intervento"* (art. 31 comma 7 N.T.A.).

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 23 di 35

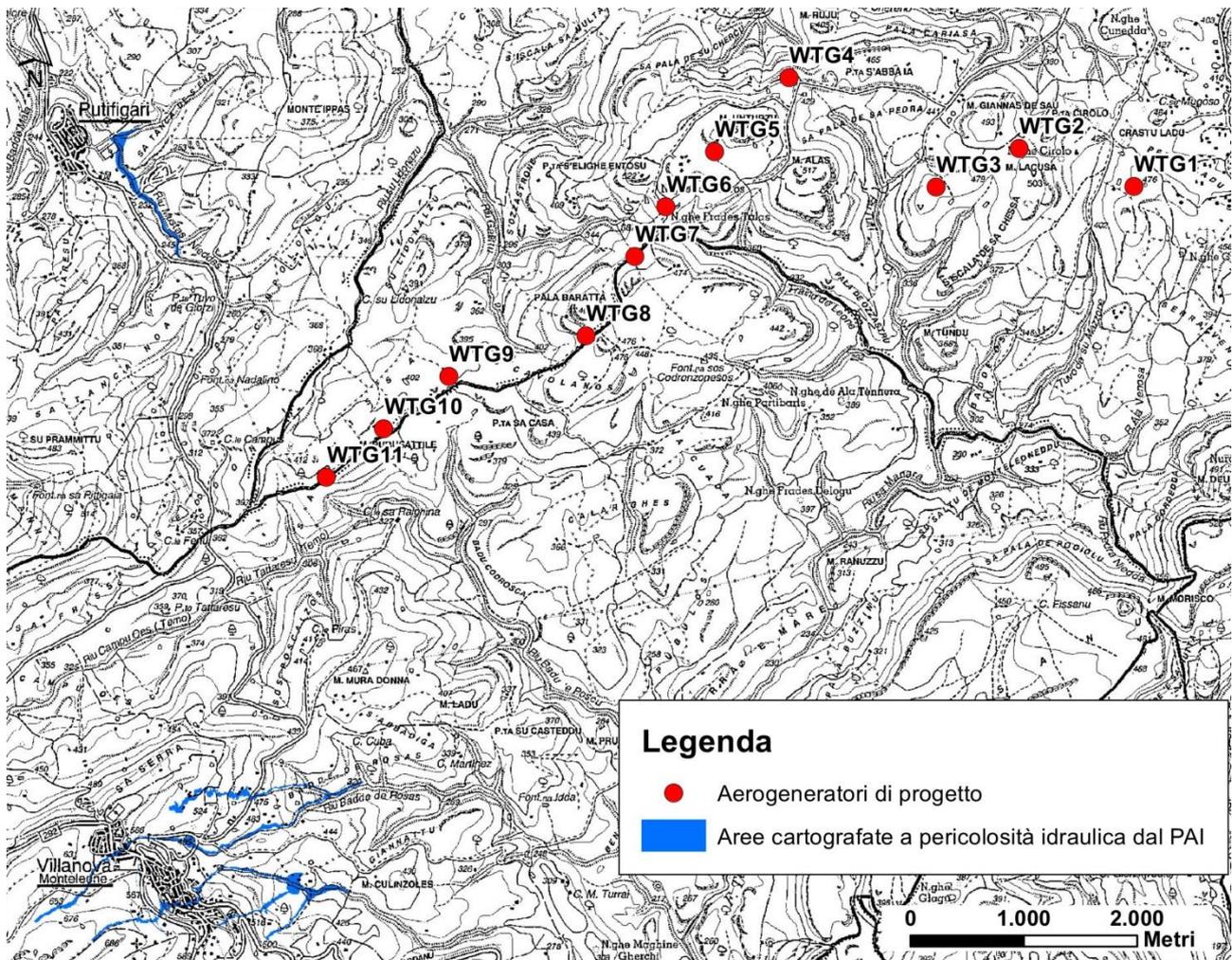


Figura 4.1 - Aerogeneratori in progetto e aree cartografate a pericolosità idraulica dal PAI

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 24 di 35

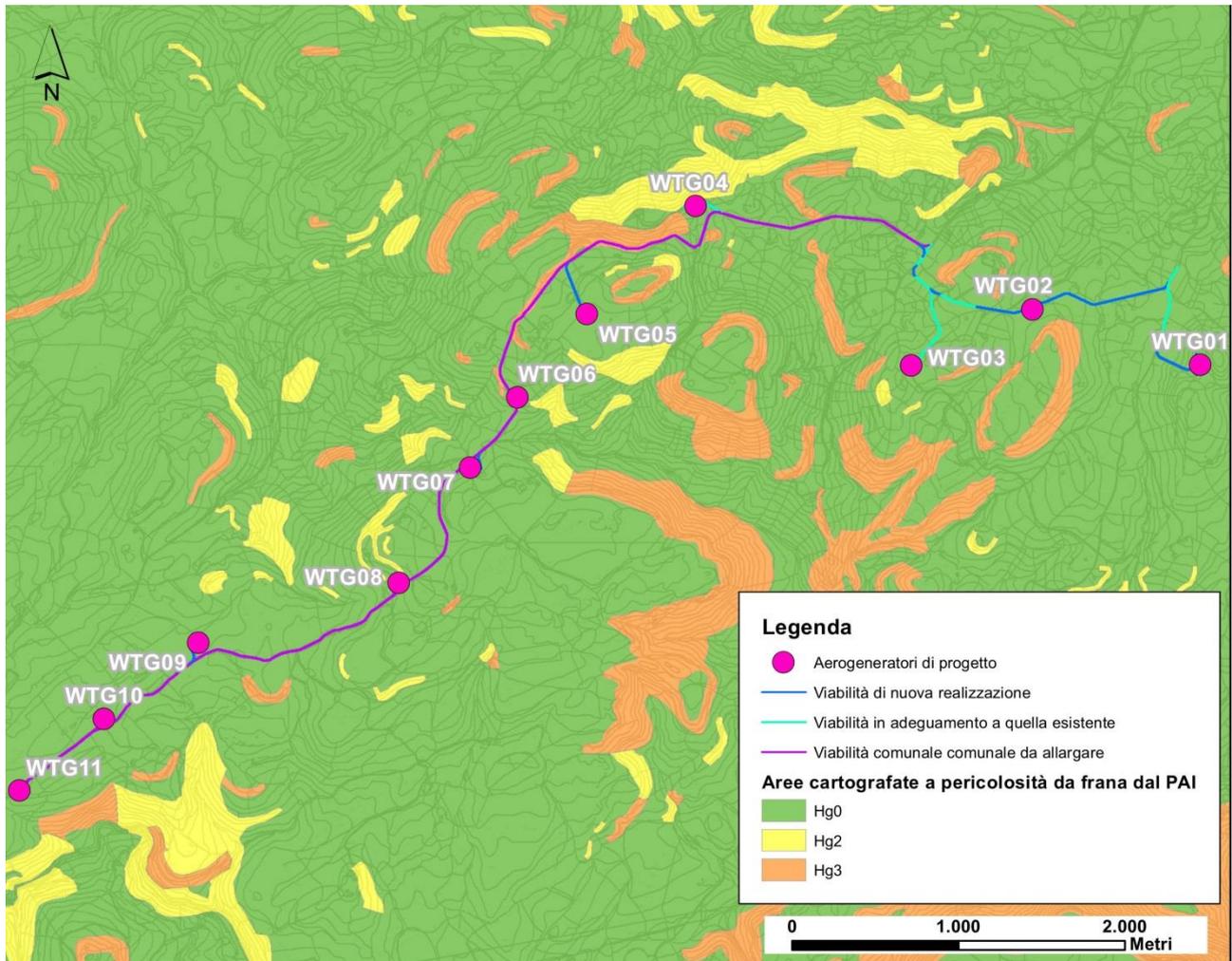


Figura 4.2 - Sovrapposizione delle opere in progetto con aree cartografate a pericolosità da frana

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 25 di 35



Figura 4.3 – Locale sovrapposizione della viabilità comunale ad aree a pericolosità da frana Hg3 “Elevata”

4.2 Piano Stralcio Fasce Fluviali

Il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) ha valore di Piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso riguardanti le fasce fluviali.

Il PSFF è redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter della legge 19 maggio 1989, n. 183, come modificato dall'art. 12 della L. 4 dicembre 1993, n. 493, quale Piano Stralcio del Piano di bacino Regionale relativo ai settori funzionali individuati dall'art. 17, comma 3 della L. 18 maggio 1989, n. 183.

Con Delibera n° 1 del 31.03.2011, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha adottato in via preliminare, ai sensi degli artt. 8 c.3 e 9 c.2 della L.R. n. 19 del 6.12.2006, il Progetto di PSFF, costituito dagli elaborati elencati nell'allegato A alla delibera di adozione medesima.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 26 di 35	

Dopo vari avvicendamenti di delibere e adozioni preliminari degli studi iniziali, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha adottato, in via definitiva con deliberazione n. 2 del 17.12.2015, per l’intero territorio regionale, ai sensi dell’art. 9 della L.R. 19/2006 come da ultimo modificato con L.R. 28/2015, il piano denominato “Studi, indagini, elaborazioni attinenti all’ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)”.

Il Piano persegue gli obiettivi di settore, ai sensi dell’art. 3 e dell’art. 17 della L. 18 maggio 1989, n. 183, con particolare riferimento alle lettere a), b), c), i), l), m) e s) del medesimo art. 17. Il PSFF costituisce un approfondimento e un’integrazione necessaria al PAI, in quanto è lo strumento per la delimitazione delle regioni fluviali, funzionale a consentire, attraverso la programmazione di azioni (opere, vincoli, direttive), il conseguimento di un assetto fisico del corso d’acqua compatibile con la sicurezza idraulica, l’uso della risorsa idrica, l’uso del suolo (ai fini insediativi, agricoli ed industriali) e la salvaguardia delle componenti naturali ed ambientali.

Le Fasce Fluviali nella loro accezione più ampia, dette altresì “aree di pertinenza fluviale”, identificano quelle aree limitrofe all’alveo inciso occupate nel tempo dalla naturale espansione delle piene, dallo sviluppo morfologico del corso d’acqua, dalla presenza di ecosistemi caratteristici degli ambienti fluviali. Rappresentano dunque le fasce di inondabilità, definite come le porzioni di territorio costituite dall’alveo del corso d’acqua e dalle aree limitrofe caratterizzate da uguale probabilità di inondazione. La delimitazione delle fasce è stata effettuata mediante analisi geomorfologica ed analisi idraulica, per portate di piena convenzionalmente stabilite in relazione al corrispondente tempo di ritorno.

Il piano ha individuato le aree inondabili al verificarsi dell’evento di piena con portate al colmo di piena corrispondenti a periodo di ritorno “T” di 2, 50, 100, 200 e 500 anni, ognuna esterna alla precedente.

Nel PSFF, sono state delimitate le fasce fluviali relative alle aste principali dei corsi d’acqua in corrispondenza delle sezioni fluviali che sottendono un bacino idrografico con superficie maggiore di 30 km² e le fasce fluviali dei relativi affluenti.

Secondo l’art. 2 della D.G.R. n. 2 del 17/12/2015 (approvazione in via definitiva del PSFF) le aree di pericolosità individuate dal solo PSFF sono assoggettate alle vigenti norme di attuazione del PAI in riferimento al rispettivo livello di pericolosità definito dai corrispondenti tempi di ritorno. Inoltre, l’art. 3 comma c della suddetta D.G.R. recita: “alle aree di pericolosità idraulica individuate dal PSFF con tempo di ritorno pari a due anni è assegnata la classe di pericolosità (Hi4) e conseguentemente le relative prescrizioni imposte dalle Norme di Attuazione del P.A.I.”.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)	RWE	OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 27 di 35

Quindi le fasce individuate dal PSFF sono riconducibili alle prescrizioni del PAI nel seguente modo:

Aree inondabili $Tr \leq 50$ → aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4)

Aree inondabili $Tr \leq 100$ → aree di pericolosità idraulica elevata (Hi3)

Aree inondabili $Tr \leq 200$ → aree di pericolosità idraulica media (Hi2)

Aree inondabili $Tr \leq 500$ → aree di pericolosità idraulica moderata (Hi1)

Dall'analisi del settore d'interesse, si rileva come le opere in progetto non ricadano all'interno delle fasce fluviali perimetrate dal Piano (Figura 4.4).

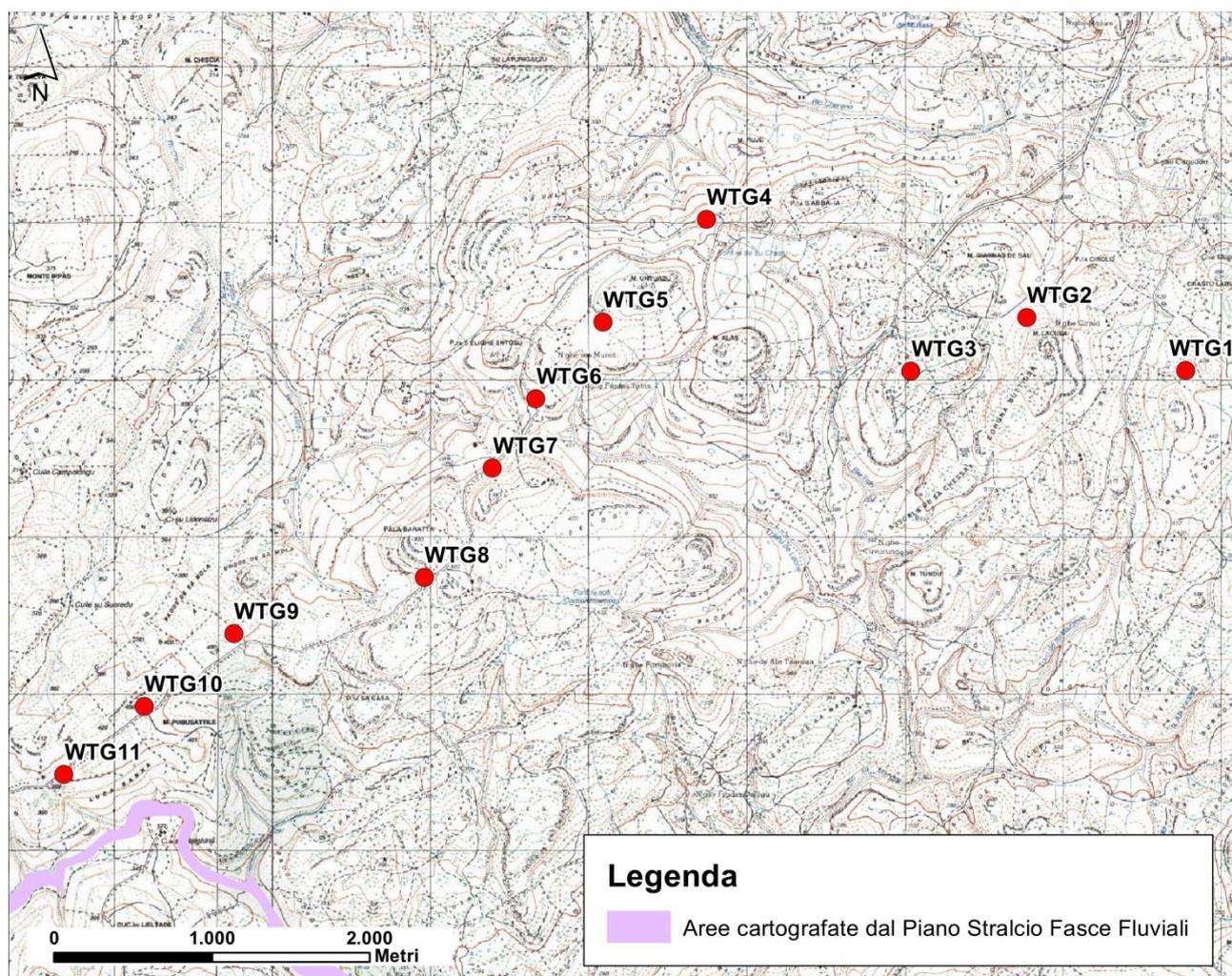


Figura 4.4 - Opere in progetto e aree cartografate dal Piano Stralcio Fasce Fluviali

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 28 di 35	

5 INDICAZIONE E ANALISI COMPLESSIVA DEI LIVELLI DI TUTELA OPERANTI NEL CONTESTO PAESAGGISTICO E NELL'AREA DI INTERVENTO CONSIDERATA

A corredo dell'analisi più sopra riportata, anche nell'ottica di fornire una rappresentazione d'insieme dei valori paesaggistici di area vasta, gli allegati Elaborati grafici PEALAS-S02.13a e PEALAS-S02.13b unitamente alla Figura 5.1, Figura 5.2, Figura 5.3 e Figura 5.4 mostrano, all'interno dell'area interessata dall'installazione dei nuovi aerogeneratori in progetto e dei settori più prossimi, la distribuzione delle seguenti aree vincolate per legge, interessate da dispositivi di tutela naturalistica e/o ambientale, istituiti o solo proposti, o, comunque, di valenza paesaggistica:

- Ambito di paesaggio costiero "Monteleone" (art. 14 N.T.A. del P.P.R.);
- I Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (Art. 142 comma 1 lettera c) D.Lgs. 42/04);
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee (art. 17 comma 3 lettera h N.T.A. P.P.R.);
- Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2 commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Art. 142 comma 1 lettera g D.Lgs. 42/04);
- Siti di interesse comunitario (SIC) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", con particolare riferimento al sito ITB020041 "*Entrotterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone*" (sup. complessiva 29.625 ha), distante circa 3,8 km dalle aree d'intervento (Figura 5.1);
- Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", con particolare riferimento alla più prossima ZPS ITB013044 "*Capo Caccia*" (sup. complessiva 4.183 ha), distante circa 15 km dalle opere (Figura 5.1);
- Componenti di paesaggio con valenza ambientale di cui agli articoli 22-27 delle N.T.A. del P.P.R.;
- Zone di rispetto da beni storico-culturali (art. 49 NTA PPR);
- Aree a pericolosità idrogeologica perimetrate dal PAI;
- Fasce fluviali perimetrate nell'ambito del Piano Stralcio Fasce Fluviali;
- Aree di attenzione per la presenza di chirotterofauna.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 29 di 35

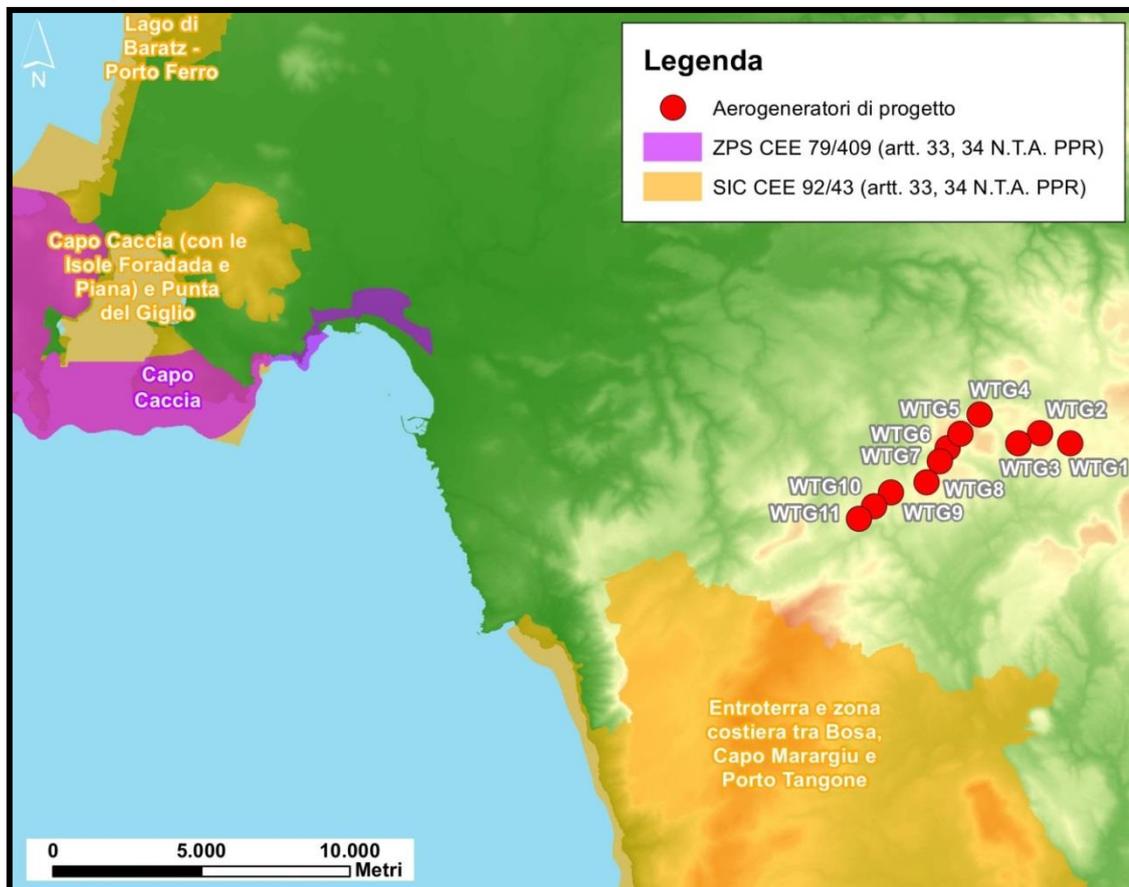


Figura 5.1 – Siti di interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale in prossimità del settore d'intervento

Come si evince dall'esame della cartografia allegata, le interferenze rilevate tra gli interventi in esame ed aree oggetto di azioni, o disposizioni normative, di salvaguardia possono sostanzialmente ricondursi a settori periferici dei principali ambiti tutelati, in relazione a:

- Interessamento di fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (Art. 142 comma 1 lettera c) D.Lgs. 42/04), in corrispondenza del *Rio Camedda*. Peraltro, poiché l'interessamento della fascia di tutela del suddetto corso d'acqua si verifica in corrispondenza del tracciato dell'elettrodotto di collegamento dell'impianto alla RTN, risulta ragionevole applicare le disposizioni contenute nell'Allegato A al D.P.R. 31/2017, le quali esonerano dall'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica alcune

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 30 di 35	

categorie di interventi, tra cui le opere di connessione alla rete su cavidotto interrato (par. 2.1);

- Possibile interessamento di territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2 commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Art. 142 comma 1 lettera g), relativamente a locali interventi di manutenzione della sede viaria esistente. Come già ribadito nel paragrafo 2.1, l'eventuale ascrizione di alcune porzioni delle aree di intervento alla categoria dei "Territori coperti da foreste e boschi" (art.142 comma 1 lettera g) si ritiene debba essere ricondotta alle competenze del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, a cui sono attribuiti compiti di vigilanza, prevenzione e repressione di comportamenti e attività illegali in campo ambientale;
- Interessamento della Fascia di tutela di 150 metri da Fiumi, torrenti e corsi d'acqua cartografati dal P.P.R. (art. 17 comma 1 lettera h N.T.A. del P.P.R.) relativamente a:
 - una porzione della viabilità di accesso alla postazione eolica WTG1 in corrispondenza del tratto sommitale del corso d'acqua denominato *Tuvu de Su Mazzone*;
 - Locali interventi di adeguamento della viabilità comunale esistente, in corrispondenza del *Riu Tutti*, *Riu Trainu de Leone*, *Riu Gallittu*;
 - Tracciato del cavidotto di distribuzione elettrica d'impianto, in corrispondenza del *Riu Camedda*, menzionato precedentemente;
- Ubicazione di tutte le postazioni in aree agroforestali di cui agli artt. 28, 29, 30 delle N.T.A., inquadrabili nella fattispecie di "colture erbacee specializzate" e, per l'aerogeneratore WTG8, nella fattispecie di "colture arboree specializzate";
- Interessamento di aree naturali e subaturali (artt. 22, 23 e 24 delle N.T.A. del P.P.R.) e di aree seminaturali (artt. 25, 26 e 27 delle N.T.A. del P.P.R.), relativamente a una porzione della viabilità di accesso all'aerogeneratore WTG3, locali tratti della viabilità comunale in adeguamento, del tracciato del cavidotto di distribuzione elettrica d'impianto, della stazione di utenza e della stazione RTN;
- Interessamento della fascia di tutela di 100 m da "Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale" (artt. 8, 47, 48, 49 N.T.A. del PPR) in corrispondenza di una porzione del tracciato dell'elettrodotto di distribuzione elettrica d'impianto;
- Interessamento di "aree percorse dal fuoco" (Figura 5.2), relativamente a:

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 31 di 35	

- Una porzione della viabilità di accesso all'aerogeneratore WTG2, di nuova realizzazione, la cui tipologia di soprassuolo percorsa dal fuoco in data 20/06/2006 risulta classificata come "Pascolo";
- Una porzione della viabilità di accesso all'aerogeneratore WTG3, in adeguamento a quella esistente, la cui tipologia di soprassuolo percorsa dal fuoco in data 04/07/2006 risulta classificata come "Pascolo" e come "Altro";
- Una porzione della viabilità comunale localmente sottoposta a interventi di adeguamento, la cui tipologia di soprassuolo percorsa dal fuoco in data 16/07/2006 risulta classificata come "Pascolo" e come "Bosco";
- Alcune porzioni del tracciato dell'elettrodotto di distribuzione elettrica d'impianto, peraltro ivi impostato sulla viabilità esistente.

Pertanto, sussistono i vincoli inerenti alla modifica della destinazione d'uso relativi alle aree boschive o soggette a pascolo interessate da incendio, individuati ai sensi dell'art. 10 della L. 21 novembre 2000, n. 353, secondo cui *"le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente"*. In tal senso, è da ritenere che gli interventi di realizzazione di nuova viabilità o di adeguamento di quella esistente non prospettino modifiche della destinazione d'uso dei terreni.

Lo stesso articolo, inoltre, vieta *"per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive"*; pertanto, essendo trascorsi circa 14 anni dagli eventi che hanno interessato le superfici di imposta delle opere, il suddetto vincolo non risulta più operativo.

Ciò rilevato, si rimanda in ogni caso al parere del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale circa l'operatività dei suddetti vincoli.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 32 di 35

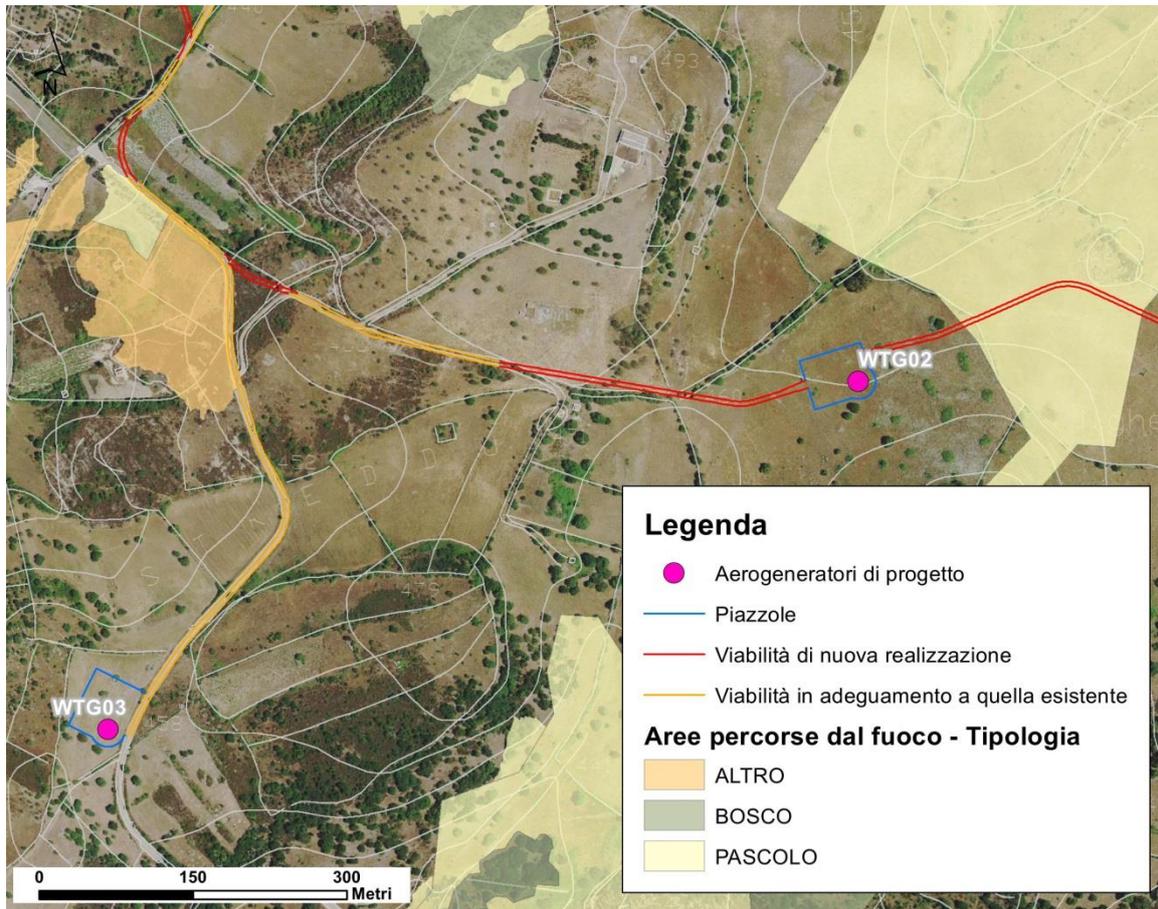


Figura 5.2 – Aree percorse dal fuoco in prossimità delle postazioni eoliche WTG2 e WTG3

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 33 di 35

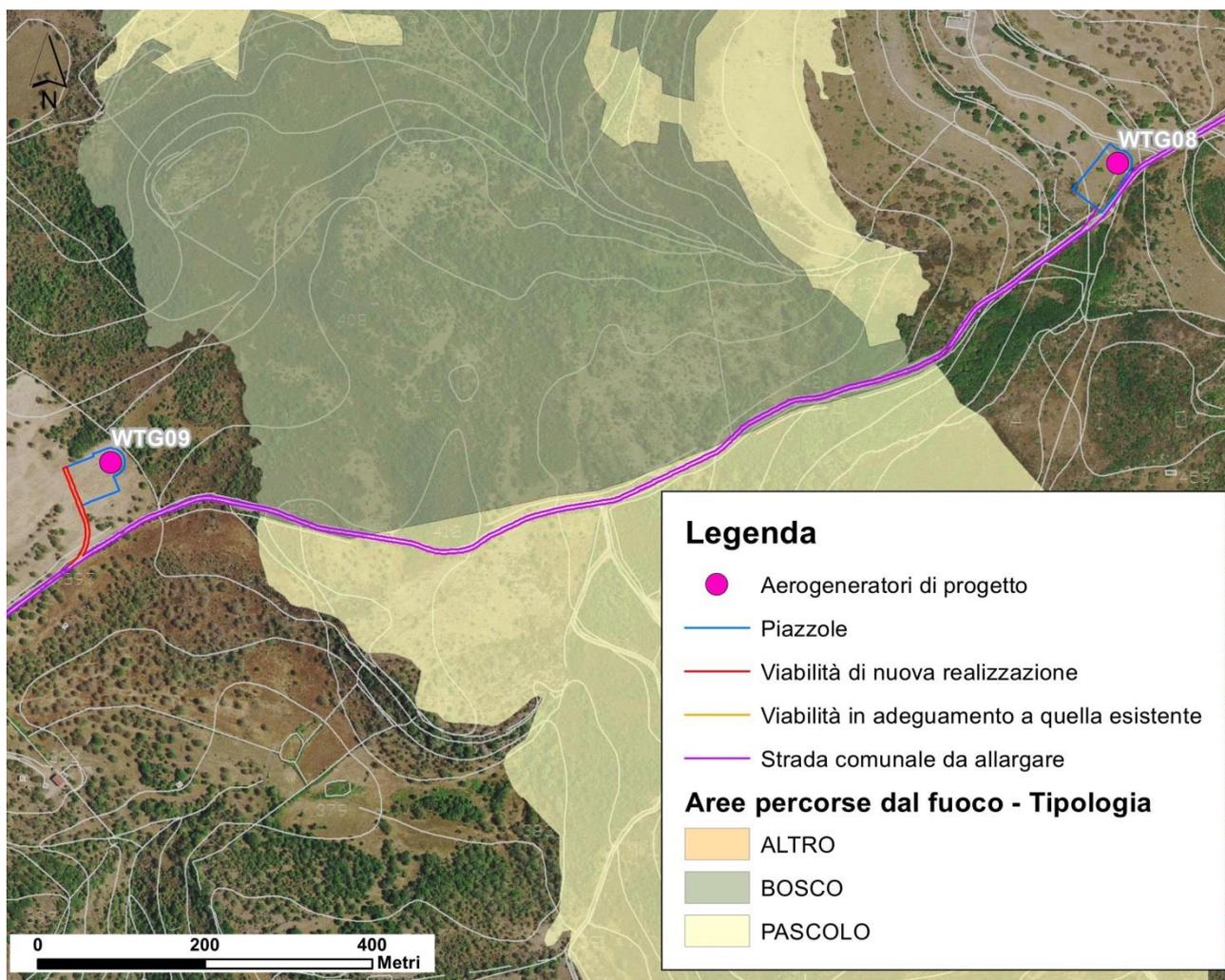


Figura 5.3 – Sovrapposizione della viabilità comunale da adeguare con aree incendiate

- Interessamento di “Aree di attenzione per la presenza di chiroterofauna – Buffer di 5 km” (Figura 5.2), relativamente ad alcune porzioni del cavidotto di distribuzione elettrica d’impianto, alla stazione utente e alla stazione RTN.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 34 di 35

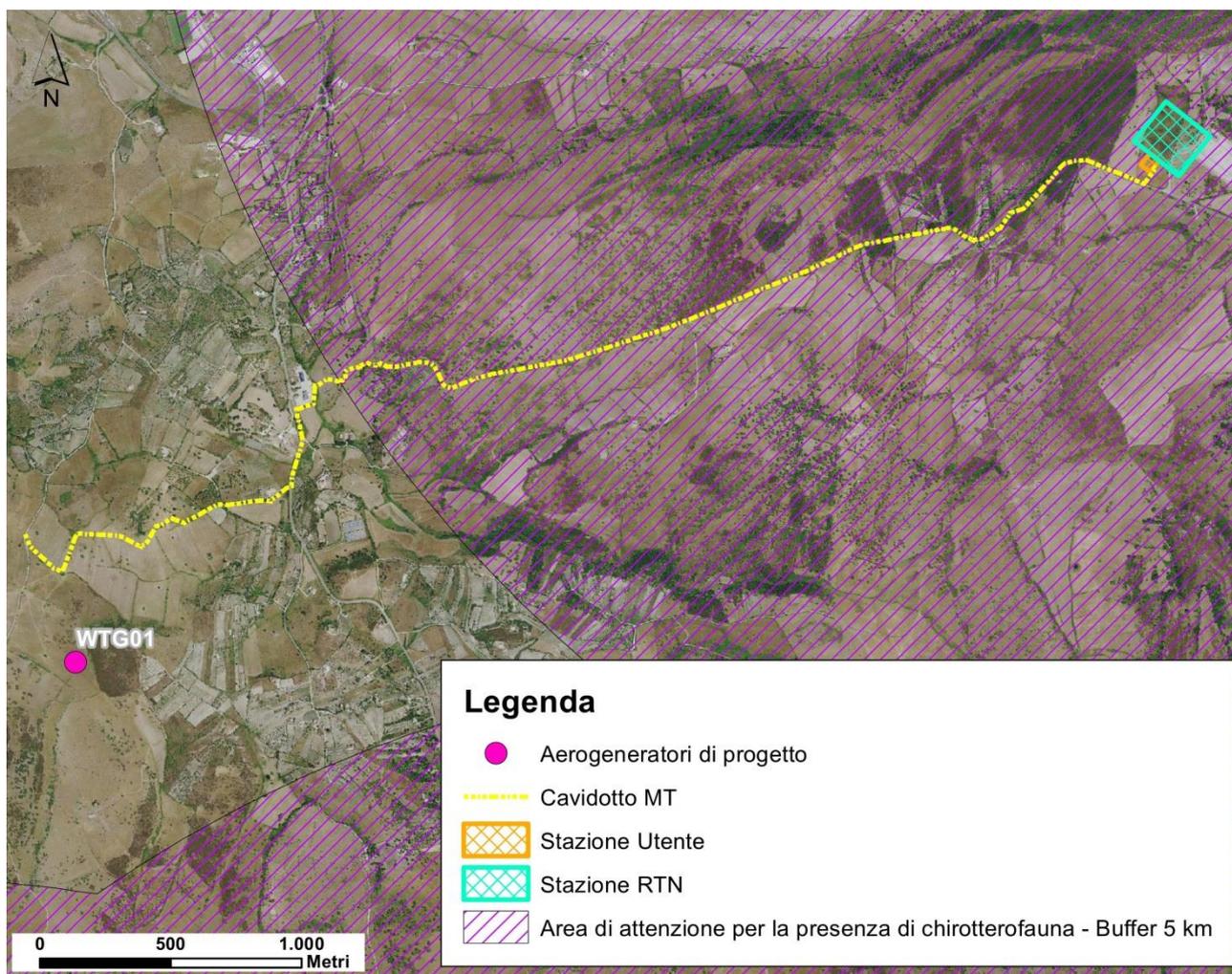


Figura 5.4 – Sovrapposizione degli interventi con aree di attenzione per la presenza di chiropterofauna

Con riferimento alle disposizioni contenute nel vigente strumento di pianificazione territoriale a livello locale (Piano Urbanistico Comunale del Comune di Ittiri e Piano Urbanistico Comunale del Comune di Villanova Montealeone), le opere in progetto risultano cartografate in Zona E “Agricola”.

Riguardo alle possibili interazioni dell’opera con il Piano stralcio per l’assetto idrogeologico (P.A.I.) e con il Piano Stralcio Fasce Fluviali, non si segnala l’interessamento di aree individuate a rischio idraulico; relativamente alle aree cartografate a pericolosità da frana, le installazioni eoliche e la viabilità di nuova realizzazione o in adeguamento a quella esistente interessano aree cartografate a pericolosità da frana Hg0, ovvero non soggette a fenomeni franosi e con pericolosità assente. Peraltro, in corrispondenza della viabilità comunale, soggetta a puntali interventi di manutenzione, si evidenzia la locale sovrapposizione della stessa con aree cartografate a pericolosità da frana Hg3 – “Elevata”.

Per la disciplina della suddetta categoria di aree, l’art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "ALAS" PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI	COD. ELABORATO PELAS-P17.02
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 35 di 35	

PAI rimanda alla disciplina delle aree a pericolosità da frana Hg4 "Molto Elevata" (art. 31 N.T.A.), ovvero la più restrittiva, la quale stabilisce che *"In materia di infrastrutture a rete o puntuali pubbliche o di interesse pubblico nelle aree di pericolosità molto elevata da frana sono consentiti esclusivamente gli interventi di manutenzione straordinaria"* (art. 31 comma 3 lettera b N.T.A.), riconducibili agli interventi in oggetto, per i quali *"l'Autorità Idraulica potrà richiedere, a suo insindacabile giudizio, lo studio di compatibilità geologica e geotecnica o parte di esso, in relazione alla peculiarità dell'intervento"* (art. 31 comma 7 N.T.A.).